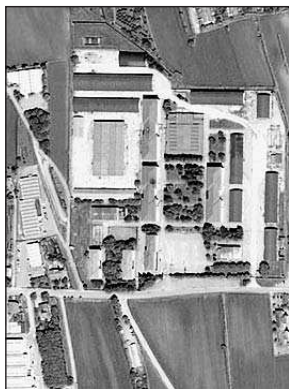


## Reana del Rojale. Incontro Ex caserma Patussi Il Comune chiama le associazioni

**REANA.** Le associazioni di Reana del Rojale sono chiamate a portare opinioni e suggerimenti in un'assemblea fissata per il 21 ottobre, alle 18.30, in sala consiliare e centrata sulla riconversione della ex caserma "Sante Patussi". Come noto, il dipartimento di ingegneria civile e architettura dell'università di Udine è stato incaricato dal Comune di Reana e da quello di Tricesimo, di uno studio centrato proprio sulla riconversione d'uso dell'area.

Un incontro, quello previsto in sala consiliare a Reana, uguale a quello fissato per quest'oggi a Tricesimo dall'amministrazione e dal Dipartimento di ingegneria civile e architettura dell'università di Udine. Inoltre, un terzo appuntamento è programmato dalle due amministrazioni per il 22 ottobre, alle 9, sempre a Tricesimo, con gli enti istituzionali.



Veduta aerea dell'ex caserma

In questa occasione, sottolinea il sindaco Edi Colaoni, saranno spiegati «gli intendimenti delle amministrazioni e l'acquisizione verbale degli eventuali interessi delle istituzioni per poter trasformare questo sito in un volano virtuoso di iniziative. A tutti loro già inviato una nota spiegando il tema con la sollecitazione a elaborare idee e proposte».

Intanto nel corso queste riunioni, come anticipato dal responsabile scientifico del pro-

getto Lodovico Tramontin, sarà fatto conoscere il patrimonio immobiliare acquisito alle comunità in seguito alla dismissione militare da parte dello Stato della struttura. Patrimonio che per il Comune di Reana, comprende un'area di 33.860 metri quadri, invece per Tricesimo, di 58.060.

«Il terreno della caserma Sante Patussi e i volumi che vi sono localizzati - ricorda il sindaco - sono una possibile risorsa per lo sviluppo dei nostri Comuni. Lo sfruttamento di questa potenzialità deve essere opportunamente gestito e pianificato perché riesca a portare dei risultati e anche perché questi diventino vantaggi concreti per il nostro territorio. E cioè economici e di buon uso del suolo, ma anche, di aumento della qualità di vita che i nostri paesi possono offrire».

Dunque, aggiunge Colaoni, «l'obiettivo del lavoro è pianificare la restituzione all'uso del complesso dell'ex caserma, tenendo in debita considerazione gli interessi pubblici e quelli di eventuali investitori».

**Mariarosa Rigotti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA